

*La Rai conosceva in anticipo il testo*

## Il supermolleggiato stavolta è innocente

ROMA — Di «Fantastico» e di Celentano, manca solo che ne parli il Papa. Ma ieri, ci siamo andati vicini: la chiacchiera, il dibattito, la polemica su Adriano Celentano, diventato ormai uno sport nazionale, hanno coinvolto nientemeno che la Conferenza episcopale italiana.

Un intervento pesante che riporta nubi di tempesta nei «cieli alti» della Rai, che può scatenare polemiche anche politiche.

E come reagirà il cattolicesimo Celentano, diventato uno strumento di Satana? Vorrà «pericolosamente» dire la sua, come è solito fare, nella trasmissione di sabato prossimo? Eravamo a martedì e si sperava che almeno la settimana natalizia sarebbe trascorsa senza polemiche: e invece, eccola, puntuale e anche più grave.

La Conferenza, presieduta dal card. Poletti, non solo ha espresso «profonda amarezza e rammarico», e fin qui è un'opinione che ha tutto il diritto di esprimere e della quale invece i laici possono non tener conto o perfino sorridere, ma ha anche chiesto «agli

organi preposti alla vigilanza e alla gestione della Rai di non abdicare alle loro responsabilità».

È qui, la Conferenza sollecita ad intervenire organismi dello Stato. Una «richiesta» che, essendo entrambi democristiani e, si pensa, cattolici, non vorranno ignorare l'on. Andrea Borri, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, e Biagio Agnes, direttore generale della Rai?

La polemica quindi sarà questa volta più «pesante». Nata dalle telefonate di protesta ai giornali, pochissime rispetto agli 11 milioni di spettatori, ora investe problemi più grossi e generali.

Quali sono intanto le prime reazioni all'intervento della Conferenza episcopale? Dalla Rai, dove forse non si vuole scaldare la polemica, per tutto il pomeriggio di ieri si è atteso invano un segno di risposta.

L'unico a farsi sentire è ancora una volta Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno che già ha fatto da parafulmine a tutte le «grane» di «Fantastico». La nuova

«tegola» lo ha raggiunto negli studi della Dear, durante le prove di «Fantasticotto». «Sono sinceramente e profondamente amareggiato» ha detto il funzionario. Dopo le polemiche per i monologhi del Molleggiato, come si sa, è a lui e al direttore di Raiuno prof. Rossini che Celentano deve presentare, entro le 23 del venerdì, la scaletta dello spettacolo e il tema che intende affrontare.

«È avvenuto regolarmente anche questa volta — dice Maffucci — e pensavamo non ci fossero motivi di intervenire. Certo, è una nostra valutazione e certo non era nostra intenzione provocare polemiche.

Ci sono evidentemente sensibilità diverse e del resto è

nostro servizio